GPM Daily 2 novembre 2026

Valutazione essenziale e quadro analitico

Limite informativo 2 novembre 2026 ore 09:32 CET

Valutazione essenziale

Il quadro odierno è dominato dalla contraddizione tra una riduzione del premio di rischio immediato sul petrolio e un deterioramento della resilienza energetica di fondo. Il Brent per consegna futura è sceso a circa 110 dollari USA al barile alle 07:12 GMT, -3,0% nella seduta, mentre proseguivano per il terzo giorno i colloqui mediati dal Qatar con l'Iran. La flessione non equivale a normalizzazione: secondo il vertice di Abu Dhabi National Oil Company, dall'inizio dell'interruzione dei traffici nello Stretto di Hormuz sono stati assorbiti quasi un miliardo di barili dalle scorte globali, in alcune aree il diesel è ai minimi stagionali da 35 anni e la logistica rappresenterebbe ormai fino al 30% del costo di un barile, contro circa il 5% prima della guerra. [1][2]

Per Italia ed Europa il segnale centrale è quindi la minore capacità di assorbire nuovi shock. Il calo giornaliero del greggio attenua temporaneamente la pressione, ma non cancella i vincoli su gas naturale liquefatto, prodotti raffinati, noli e assicurazioni. L'Italia mantiene una vulnerabilità specifica: la forza maggiore sulle forniture qatariote a Edison riguarda un contratto da 6,4 miliardi di metri cubi annui, circa il 10% del consumo nazionale secondo i dati citati a fine settembre. La trasmissione è già visibile nell'inflazione italiana di ottobre, con indice nazionale dei prezzi al consumo al +5,4% annuo e indice armonizzato europeo al +5,6%, entrambi provvisori e in accelerazione. [14][27]

La dimensione militare e diplomatica resta instabile. Teheran e Doha discutono una proposta che potrebbe riaprire Hormuz entro due giorni se fossero soddisfatte condizioni iraniane, ma non risultano colloqui diretti Stati Uniti-Iran. Nello stesso tempo una nave per gas naturale liquefatto qatariota è stata colpita da oggetti non identificati nel Golfo Persico; attribuzione e modalità restano sotto indagine. Lo scarto fra canale negoziale e rischio marittimo rende prematuro assumere una traiettoria lineare di de-escalation. [3]

In Ucraina la tregua locale di sei giorni attorno a Oleshky, città occupata dalla Russia sulla riva orientale del Dnipro, si è conclusa dopo il rispetto degli impegni dichiarato dai due commissari per i diritti umani. Quasi 800 persone sono state evacuate da Oleshky e altre 167, fra cui 22 bambini, da aree minacciate della regione di Kherson. Il meccanismo è un precedente circoscritto per operazioni umanitarie, non una prova di convergenza politica: gli attacchi a lunga distanza sono proseguiti, con centinaia di migliaia di famiglie ucraine senza elettricità e danni a un impianto industriale russo non identificato dalle autorità locali. [5][6]

La guerra asimmetrica registra un salto quantitativo. Il Federal Bureau of Investigation statunitense attribuisce all'unità nordcoreana TraderTraitor il furto di oltre 6 miliardi di dollari USA in asset virtuali da Binance; la piattaforma quantifica la sottrazione in 6,3 miliardi di dollari USA, equivalenti indicativamente a 5,64 miliardi di euro al cambio BCE del 30 ottobre, e dichiara di aver coperto il 95% degli asset per riavviare gradualmente i prelievi. "Copertura" non significa recupero dei fondi sottratti: una parte degli asset è già stata convertita in ether e l'FBI prevede ulteriori fasi di riciclaggio digitale. [7][8][9]

Collegamenti strategici e conseguenze

L'insieme dei dossier mostra tre collegamenti. Primo, energia e sicurezza marittima incidono direttamente su inflazione, bilanci familiari, costi industriali e libertà d'azione diplomatica europea. Secondo, la competizione tecnologica non riguarda soltanto sistemi d'arma: il furto di criptovalute dimostra come capacità informatiche, finanza digitale, elusione delle sanzioni e proiezione statale possano convergere. Terzo, la tenuta degli accordi economici diventa indicatore di affidabilità strategica: in Cina il PMI manifatturiero ufficiale è sceso da 50,1 a 49,3 in ottobre, mentre gli acquisti di beni agricoli statunitensi diversi dalla soia sono stati 7,2 miliardi di dollari USA tra gennaio e settembre, contro un impegno annuo dichiarato di 17 miliardi; non è però accertata una violazione, perché la decorrenza dell'impegno non è stata chiarita pubblicamente. [10][11][13]

Per l'Unione europea la combinazione fra domanda cinese più debole, concorrenza delle esportazioni cinesi e shock energetico produce effetti non univoci. Una minore domanda in Cina può comprimere alcuni prezzi delle materie prime, ma può anche aumentare la pressione delle esportazioni cinesi sui mercati europei. I comparti cinesi ad alta tecnologia e dei beni strumentali restano sopra la soglia di espansione, rispettivamente a 51,3 e 50,6: la contrazione aggregata non dimostra quindi un arretramento tecnologico generalizzato. [11][12]

Project Meridian è lo studio indipendente e non classificato condotto da MITRE su incarico del Dipartimento della Guerra statunitense per esaminare tecnologie, nuovi domini e concetti operativi con orizzonte di 10-30 anni; è co-diretto da Newt Gingrich, Palmer Luckey ed Elon Musk e deve produrre raccomandazioni entro 120 giorni. Non è un programma di acquisizione finanziato né una capacità operativa. La consultazione pubblica resta aperta fino al 12 novembre; alla chiusura odierna non risultano nuovi finanziamenti, prove o decisioni che modifichino la valutazione del 3 ottobre. [22][23]

AutoWarCom, il previsto Autonomous Warfare Command statunitense, è distinto dal SOUTHCOM Autonomous Warfare Command regionale. Project Agincourt prepara il comando funzionale a quattro stelle destinato a coordinare autonomia e robotica nella forza congiunta; lo stato di piena attivazione, le autorità e il bilancio dedicato non risultano ancora documentati. Il comando del SOUTHCOM è invece un'iniziativa regionale per America Latina e Caraibi, annunciata il 21 aprile, ancora descritta nelle fonti come in fase di costruzione delle competenze. La convergenza tematica con Meridian non prova una relazione formale di attuazione. [24][25][26]

Giudizio complessivo. Lo scenario prevalente per i prossimi 7-30 giorni è una diplomazia intermittente senza normalizzazione delle rotte energetiche, accompagnata da volatilità dei prezzi, prosecuzione degli attacchi selettivi nei teatri attivi e uso crescente di strumenti finanziari e informatici asimmetrici. La probabilità è medio-alta; la confidenza è media, perché gli sviluppi dipendono da decisioni politiche non pubbliche e da attribuzioni ancora incomplete sugli incidenti marittimi. [1][2][3][7]

Indicatori decisivi:

- esito e condizioni verificabili dei colloqui mediati dal Qatar, riapertura effettiva di Hormuz e livello dei flussi rispetto al periodo prebellico; [1][3]
- nuovi incidenti navali, attribuzioni corroborate, variazioni di noli, assicurazioni, scorte diesel e disponibilità di gas naturale liquefatto; [2][3]
- replica del meccanismo umanitario di Oleshky senza estensione automatica alla dimensione politica; [5] [6]
- quota dei fondi Binance congelata, recuperata o riciclata, indirizzi individuati e misure europee di contrasto; [7][8]
- evoluzione del PMI cinese, ordini all'esportazione e uso di acquirenti statali per soddisfare gli impegni commerciali. [10][11][13]

1 Sviluppi materialmente importanti

1.1 Golfo Iran Yemen ed energia

Fatti. Alle 07:12 GMT il Brent era a 110 dollari USA al barile, in calo del 3,0% nella seduta; il West Texas Intermediate era a 100,62 dollari USA, -3,4%. Il riferimento corretto per il Brent è il contratto allora attivo, non il contratto di dicembre scaduto il 30 ottobre. La riduzione rifletteva attese di progresso nei colloqui Qatar-Iran e l'assenza di una nuova escalation militare nel fine settimana; OPEC+ ha mantenuto invariati gli obiettivi produttivi di dicembre. [1]

Il cambio BCE del 30 ottobre era 1 euro = 1,1172 dollari USA. Gli equivalenti indicativi sono quindi circa 98,46 euro per il Brent e 90,06 euro per il West Texas Intermediate. Il movimento in euro dipende anche dal cambio e non coincide necessariamente con la variazione in dollari; non era disponibile un nuovo cambio BCE alla chiusura mattutina. [1][9]

Dichiarazioni e limiti. Sultan Al Jaber, amministratore delegato di ADNOC, ha dichiarato che quasi un miliardo di barili è stato prelevato dalle scorte globali dalla crisi di Hormuz, che in alcune aree le scorte di diesel sono ai minimi stagionali da 35 anni e che il divario di offerta di gas naturale liquefatto raggiunge 600 miliardi di piedi cubi. Sono dati presentati da un dirigente di un produttore statale e richiedono confronto con serie indipendenti; restano tuttavia coerenti con la riduzione dei margini di sicurezza energetica. [2]

Interpretazione GPM-GTM. Il calo dei prezzi è un segnale di mercato a breve, non una ricostituzione delle scorte. Per Italia ed Europa l'opportunità è usare l'eventuale finestra diplomatica per accelerare scorte, diversificazione, capacità di rigassificazione e contratti flessibili. Il rischio è leggere il ribasso come fine della crisi, rinviando misure su prodotti raffinati, logistica e protezione delle rotte. [1][2][27]

Yemen e Gaza. Gli Houthi hanno attribuito alla coalizione guidata dall'Arabia Saudita due attacchi contro la facoltà di medicina dell'Università di Hodeida; la coalizione ha confermato soltanto un'operazione di precisione, senza specificare l'obiettivo. A Gaza fonti sanitarie locali hanno riferito tre morti in attacchi israeliani il 2 novembre; Israele ha dichiarato di aver colpito militanti. Le attribuzioni e i conteggi restano separati dalle valutazioni del rapporto. [3][4]

1.2 Ucraina e Russia

Fatti. La tregua locale di Oleshky è terminata dopo sei giorni. Le parti hanno dichiarato di aver rispettato gli impegni; quasi 800 residenti sono stati evacuati da Oleshky e 167 civili da aree minacciate della regione di Kherson, inclusi 22 bambini e 21 persone con mobilità ridotta. Non è noto quante persone siano rimaste nella città. [5]

Nello stesso periodo la Russia ha colpito infrastrutture energetiche in quattro regioni ucraine, lasciando centinaia di migliaia di famiglie senza elettricità secondo il presidente ucraino. Mosca ha dichiarato di aver abbattuto 235 droni ucraini; Kyiv ha dichiarato di aver intercettato 371 dei 433 droni russi lanciati. Il governatore di Nizhny Novgorod ha riferito danni significativi a un impianto industriale senza identificarlo; l'eventuale collegamento con una raffineria resta inferenza, non fatto confermato. [6]

Giudizio. La tregua dimostra che un canale operativo circoscritto è possibile quando obiettivi, area e durata sono delimitati. Non riduce il dilemma strategico su territorio e garanzie di sicurezza. La replica in altre località è medio-probabile; una trasformazione in cessate il fuoco generale resta a bassa probabilità nel breve periodo. Confermerebbero la prima ipotesi nuove missioni con coordinamento fra commissari, sminamento e accesso umanitario; la indebolirebbero violazioni documentate o interruzione dei contatti. [5] [6]

Conseguenze per Italia ed Europa. Il valore immediato riguarda la protezione dei civili e la possibilità di canali tecnici. Sul piano industriale resta prioritario il divario fra intensità degli attacchi, disponibilità di intercettori e capacità di ripristino delle reti. Per l'Italia la questione collega difesa aerea, contributi NATO, protezione delle infrastrutture nazionali e sostenibilità finanziaria degli aiuti. [5][6]

1.3 Corea del Nord criptovalute e guerra asimmetrica

Fatto e attribuzione. L'FBI attribuisce a TraderTraitor, unità collegata alla Repubblica Popolare Democratica di Corea, il furto di oltre 6 miliardi di dollari USA da Binance avvenuto intorno al 29 ottobre.

L'autorità statunitense riferisce conversioni soprattutto in ether e prevede ulteriori passaggi attraverso finanza decentralizzata e servizi di scambio istantaneo. Pyongyang nega da anni l'impiego di unità statali per furti finanziari e non ha fornito una risposta specifica nelle fonti selezionate. [7][8]

Importi. Binance indica 6,3 miliardi di dollari USA sottratti, circa 5,64 miliardi di euro al cambio BCE del 30 ottobre. La società dichiara di avere coperto il 95% degli asset per riprendere i prelievi; il restante 5%, circa 315 milioni di dollari USA o 282 milioni di euro, riguarda asset meno liquidi. Gli importi coperti dalla piattaforma non coincidono con quelli congelati o recuperati dagli autori del furto. [8][9]

Interpretazione GPM-GTM. L'evento unisce capacità informatica, acquisizione di valuta, elusione delle sanzioni e pressione sulla fiducia nei mercati digitali. È un caso di guerra asimmetrica finanziaria e informatica secondo la classificazione del progetto, ma non dimostra da solo che i proventi finanzino uno specifico programma militare. Per Italia e Unione europea aumentano la priorità di tracciamento transfrontaliero, cooperazione fra forze di polizia, supervisori e operatori, regole sulla segregazione degli asset e resilienza delle piattaforme. [7][8]

Indicatori: quota effettivamente congelata; movimenti dagli indirizzi pubblicati dall'FBI; recuperi giudiziari; uso di ponti fra blockchain, servizi decentralizzati e intermediari; misure coordinate europee; eventuale attribuzione indipendente convergente. [7]

1.4 Cina geoeconomia e rapporti con gli Stati Uniti

Fatti. Il PMI manifatturiero ufficiale cinese è sceso a 49,3 in ottobre, -0,8 punti rispetto a 50,1 in settembre; valori inferiori a 50 indicano contrazione rispetto al mese precedente. Anche il PMI non manifatturiero e quello composito sono scesi a 49,7. Tuttavia il manifatturiero ad alta tecnologia è rimasto a 51,3 e quello dei beni strumentali a 50,6. [10][11]

Un'analisi Reuters sui dati doganali indica acquisti cinesi di prodotti agricoli statunitensi diversi dalla soia per 7,2 miliardi di dollari USA tra gennaio e settembre, circa 6,44 miliardi di euro al cambio BCE del 30 ottobre, il livello più basso per il periodo dal 2019. L'impegno annunciato dalla Casa Bianca era 17 miliardi di dollari USA annui, circa 15,22 miliardi di euro; non è possibile stabilire una violazione perché la data di decorrenza non è stata resa pubblica con precisione e i tagli tariffari cinesi non sono ancora definitivi. [9][13]

Giudizio. Il rallentamento aggregato aumenta l'incentivo di Pechino a sostenere la domanda e le esportazioni, ma la tenuta dei settori tecnologici sconsiglia interpretazioni di declino lineare. Per l'Europa il rischio è doppio: minore domanda cinese per beni europei e maggiore concorrenza di prodotti cinesi sui mercati terzi e interni. L'opportunità è negoziare accesso e reciprocità usando una valutazione settoriale, senza assumere né una superiorità cinese generale né un arretramento uniforme. [10][11][12][13]

2 Osservatorio inflazione internazionale

I dati nazionali di ottobre sono stime provvisorie; il dato dell'area euro riguarda settembre e quello mondiale è una previsione annua del Fondo monetario internazionale. Alla chiusura delle 09:32 CET la stima flash Eurostat per ottobre, prevista nella settimana 2-6 novembre, non risultava ancora pubblicata. Non vengono quindi sincronizzati artificialmente periodi diversi. [14][15][16][17][18][19][20][21]

Area e indice	Periodo e stato	Tasso annuo	Confronto e significato
Italia NIC [14]	Ottobre 2026 provvisorio	5,4%	Da 4,2%; +0,9% mensile. Fondo 2,0%. [14]
Italia IPCA [14]	Ottobre 2026 provvisorio	5,6%	Da 4,2%; +1,2% mensile. [14]
Germania IPCA [15]	Ottobre 2026 provvisorio	2,8%	Da 3,3%; -0,1% mensile. Fondo 2,1% sul CPI nazionale. [15]
Francia IPCA [16]	Ottobre 2026 provvisorio	3,8%	Da 3,4%; +0,4% mensile. [16]
Spagna IPCA [17]	Ottobre 2026 stima anticipata	4,9%	Da 5,0%; +0,5% mensile. Fondo 3,1%. [17]

Area e indice	Periodo e stato	Tasso annuo	Confronto e significato
Area euro IPCA [18]	Settembre 2026 definitivo	3,8%	Da 3,2% ad agosto; ottobre non disponibile alla chiusura. [18][19]
Stati Uniti CPI-U [20]	Settembre 2026	3,7%	+0,6% mensile destagionalizzato; fondo 2,6% annuo. [20]
Mondo [21]	2026 previsione FMI	4,7%	Da 4,1% nel 2025; previsione 2027: 4,1%. Non è un dato mensile. [21]

Valutazione. L'Italia presenta lo scarto più ampio rispetto a Germania e Francia tra i paesi osservati, principalmente per energia; l'inflazione di fondo italiana al 2,0% resta molto più bassa del dato generale. Ciò segnala uno shock ancora concentrato ma capace di propagarsi a trasporti, alimentari e aspettative. Per politica economica e contrattazione salariale occorre distinguere il recupero del potere d'acquisto dalla trasformazione di uno shock energetico in inflazione persistente. [14][15][16][17]

3 Project Meridian AutoWarCom e tecnologie militari

3.1 Project Meridian

Che cos'è. Project Meridian è uno studio indipendente e non classificato affidato dal Dipartimento della Guerra statunitense a MITRE, ente senza scopo di lucro che gestisce centri di ricerca finanziati a livello federale. Esamina tecnologie emergenti, nuovi domini, concetti operativi e possibili trasformazioni della guerra nell'orizzonte 10-30 anni. È co-diretto da Newt Gingrich, Palmer Luckey ed Elon Musk; la gestione dipartimentale è collegata al responsabile della tecnologia Emil Michael. Le raccomandazioni sono attese entro 120 giorni in un rapporto pubblico con allegato classificato. [22][23]

Cosa è cambiato. Nessun nuovo risultato, finanziamento, prova o acquisizione è stato verificato dopo il Daily del 1° novembre. Resta aperta fino alle 23:59 dell'ora orientale statunitense del 12 novembre la consultazione su tecnologie critiche, nuovi domini e modi di combattere. MITRE precisa che non è una gara, non genera vantaggi nelle acquisizioni e non finanzia le proposte. [23]

Giudizio. L'ipotesi del 3 ottobre resta invariata: l'impostazione è promettente come esercizio di selezione strategica, ma l'efficacia dipende dalla conversione delle raccomandazioni in priorità, fondi, prove realistiche, produzione sostenibile e dottrina. La presenza di dirigenti industriali può migliorare la conoscenza tecnologica e creare rischi di conflitto d'interesse; questi vanno governati con trasparenza e concorrenza, non trattati come prova di illecito. Per Italia ed Europa conta partecipare con capacità proprie, interoperabilità e tutela dalle dipendenze. [22][23]

3.2 AutoWarCom e SOUTHCOM Autonomous Warfare Command

AutoWarCom indica il previsto comando funzionale statunitense a quattro stelle per coordinare capacità autonome e robotiche. Project Agincourt è il percorso preparatorio guidato dal responsabile diretto per i sistemi senza equipaggio; le dichiarazioni ufficiali indicano obiettivi di produzione su vasta scala, ma non documentano ancora piena attivazione, autorità consolidate o bilancio autonomo del comando. [24][26]

Il SOUTHCOM Autonomous Warfare Command è invece una struttura regionale annunciata il 21 aprile dal Comando Sud degli Stati Uniti per integrare sistemi autonomi nelle missioni in America Latina e Caraibi, compreso il contrasto a reti criminali e la risposta a disastri. La fonte ufficiale lo descrive come in via di costituzione delle competenze necessarie. [25]

Valutazione. La convergenza fra Meridian, Agincourt e iniziative sui droni indica una spinta organizzativa verso autonomia, intelligenza artificiale, robotica e comando distribuito. Non prova che Meridian diriga AutoWarCom, né che esistano decisioni letali senza controllo umano. Indicatori di conferma della trasformazione concreta saranno autorità formali, bilancio, prove contro guerra elettronica e cyber, tassi di produzione, addestramento congiunto, affidabilità e rapporto costo-effetto rispetto a Cina, Russia ed Europa. [22][24][25][26]

4 Scenari e indicatori

Scenario 7-30 giorni	Probabilità e confidenza	Indicatori di conferma o revisione
Diplomazia intermittente nel Golfo senza piena normalizzazione	Medio-alta; confidenza media	Riapertura verificata di Hormuz, flussi, noli, assicurazioni, incidenti e condizioni USA-Iran. [1][2][3]
Nuova escalation marittima ed energetica	Media; confidenza medio-bassa	Attribuzioni corroborate su attacchi a navi, nuovi danni a terminali o tanker, interruzioni GNL e reazione militare. [2][3]
Replica di tregue umanitarie locali in Ucraina	Medio-alta; confidenza media	Nuove località, sminamento, convogli, accesso indipendente e rispetto degli impegni. [5]
Cyber-riciclaggio nordcoreano prolungato	Alta; confidenza medio-alta	Movimenti dagli indirizzi FBI, swap decentralizzati, congelamenti e recuperi. [7][8]
Rallentamento cinese con tenuta dei comparti tecnologici	Medio-alta; confidenza medio-alta	PMI settoriali, ordini esteri, credito, produzione high-tech e misure di stimolo. [10][11]

5 Mappa dei dossier esito del controllo

Dossier	Classificazione	Evidenza e limite	Priorità e variazione
Italia economia industria e coesione	Sviluppo materiale incluso	Energia e inflazione: NIC +5,4%, IPCA +5,6%; vulnerabilità GNL. [14][27]	Alta - invariata
Unione europea energia e autonomia economica	Sviluppo materiale incluso	Scorte globali ridotte e costi logistici elevati; dato area euro ottobre atteso ma non disponibile. [2][19]	Alta - invariata
Golfo Iran Yemen e rotte	Sviluppo materiale incluso	Colloqui Qatar-Iran, Brent -3,0%, incidenti navali e nuove operazioni in Yemen. [1][3]	Alta - invariata
Ucraina Russia	Sviluppo materiale incluso	Chiusura della tregua locale; evacuazioni riuscite; attacchi energetici proseguiti. [5][6]	Alta - invariata
Corea del Nord cyber e cripto	Sviluppo materiale incluso	Attribuzione FBI del furto Binance e riciclaggio atteso. [7] [8]	Alta - aumentata
Cina industria tecnologia e commercio	Sviluppo materiale incluso	PMI manifatturiero 49,3 e acquisti agricoli USA inferiori alla traiettoria annunciata. [10][11][13]	Alta - aumentata
Israele Gaza	Sviluppo verificato ma non trasformativo	Attacchi proseguiti; nessun nuovo accordo su disarmo o ritiro. [4]	Alta - invariata
Project Meridian	Nessuna novità materiale verificata	Consultazione aperta; nessun nuovo fondo, risultato o test. [22][23]	Media - invariata
AutoWarCom e SAWC	Nessuna novità materiale verificata	Nessuna nuova prova di piena attivazione o capacità dimostrata. [24][25][26]	Alta - invariata
Sudan Abyei Corno d’Africa	Nessuna novità materiale verificata	Il controllo non ha individuato un cambiamento successivo alla baseline del 1° novembre.	Alta - invariata
Myanmar India Pakistan Cina India Artico Balcani Libia	Nessuna novità materiale verificata	Nessun segnale selezionato ha superato la soglia di materialità giornaliera.	Media - invariata
RAF Fairford guerra ibrida	Nessuna novità materiale verificata	Nessun nuovo elemento pubblico su prove o attribuzione statale.	Alta - invariata
Intelligence economica	Nessuna novità materiale verificata	Nessuna nuova direttiva USA attua la proposta sullo spionaggio commerciale.	Media - invariata

Dossier	Classificazione	Evidenza e limite	Priorità e variazione
Narcotraffici economie criminali	Nessuna novità materiale verificata	Nessuna evidenza nuova di direzione statale; monitoraggio di rotte e riciclaggio prosegue.	Media - invariata
Minacce biologiche e biosicurezza	Nessuna novità materiale verificata	Nessun elemento selezionato indica impiego ostile di agenti biologici.	Media - invariata

Variazione della mappa rispetto al Daily precedente. Il perimetro non cambia. La priorità della Corea del Nord sale da media ad alta per l'attribuzione formale e l'ordine di grandezza del furto; la priorità della Cina sale da media ad alta per la convergenza fra contrazione manifatturiera e difficoltà di attuazione commerciale. Gli altri livelli restano invariati. Data della variazione: 2 novembre 2026. [7][8][10][11][13]

6 Candidati per Weekly Monthly e GTM

Weekly.

- Golfo: divario fra sollievo di mercato, erosione delle scorte e sicurezza delle rotte; verifica dei colloqui Qatar-Iran. [1][2][3]
- Ucraina: valutazione del modello Oleshky e confronto con la prosecuzione degli attacchi alle infrastrutture. [5][6]
- Corea del Nord: catena furto-conversione-riciclaggio-congelamento e risposte regolatorie. [7][8]
- Cina-USA: PMI, acquisti agricoli, decorrenza degli impegni e ruolo delle imprese statali. [10][11][13]

Monthly.

- Persistenza dello shock energetico su inflazione, industria e autonomia europea; confronto fra Italia, Germania, Francia e Spagna. [2][14][15][16][17]
- Efficacia delle tregue umanitarie locali e limiti alla loro scalabilità politica. [5][6]
- Evoluzione delle priorità nella mappa: rialzo Corea del Nord e Cina. [7][10][13]

GTM.

- Criptovalute come infrastruttura di guerra asimmetrica finanziaria e come problema di resilienza tecnica e regolatoria. [7][8]
- Autonomia militare: distinzione fra studi, comandi, finanziamenti, produzione e capacità dimostrate. [22][23][24][25][26]
- Tecnologia cinese: divergenza fra contrazione aggregata e tenuta dei comparti high-tech e strumentali. [10][11]

7 Deep Research

NON NECESSARIA in questa esecuzione. Le novità decisive sono state verificate con fonti primarie e riscontri indipendenti accessibili. Restano candidati ad approfondimento mirato nel Weekly: disponibilità fisica delle scorte energetiche, tracciamento tecnico dei fondi Binance e struttura giuridico-finanziaria di AutoWarCom.

Fonti e riferimenti

[1] Reuters, Petrolio in calo del 3% sui colloqui Qatar-Iran, 2 novembre 2026

[2] Reuters, Erosione delle riserve energetiche globali secondo ADNOC, 2 novembre 2026

[3] Associated Press, Sviluppi Iran, Gaza, Yemen e Golfo, 1 novembre 2026

[4] Reuters, Attacchi israeliani a Gaza, 2 novembre 2026

[5] Reuters, Scadenza della tregua di Oleshky ed evacuazioni, 1 novembre 2026

[6] Reuters, Attacchi alle infrastrutture ucraine e impianti russi, 1 novembre 2026

[7] FBI, Attribuzione alla Corea del Nord dell'attacco a Binance, 31 ottobre 2026

[8] Reuters, Binance copre il 95% degli asset sottratti, 1 novembre 2026

[9] Banca centrale europea, Cambi di riferimento dell’euro, 30 ottobre 2026

[10] Ufficio nazionale di statistica cinese, PMI ottobre 2026, 31 ottobre 2026

[11] Ufficio nazionale di statistica cinese, Lettura settoriale dei PMI, 31 ottobre 2026

[12] Associated Press, Contrazione dell’attività manifatturiera cinese, 31 ottobre 2026

[13] Reuters, Acquisti agricoli cinesi dagli Stati Uniti, 2 novembre 2026

[14] ISTAT, Prezzi al consumo provvisori ottobre 2026, 30 ottobre 2026

[15] Destatis, Inflazione tedesca provvisoria ottobre 2026, 30 ottobre 2026

[16] INSEE, Inflazione francese provvisoria ottobre 2026, 30 ottobre 2026

[17] INE, Stima anticipata dell’inflazione spagnola ottobre 2026, 30 ottobre 2026

[18] Eurostat, Inflazione area euro settembre 2026, 16 ottobre 2026

[19] Eurostat, Calendario indicatori 2-6 novembre 2026

[20] U.S. Bureau of Labor Statistics, CPI settembre 2026, 14 ottobre 2026

[21] Fondo monetario internazionale, World Economic Outlook ottobre 2026

[22] MITRE, Project Meridian, mandato e composizione, 2 ottobre 2026

[23] MITRE, Project Meridian, consultazione pubblica, 29 ottobre 2026

[24] U.S. Army, Project Agincourt e Autonomous Warfare Command, 15 ottobre 2026

[25] U.S. Southern Command, SOUTHCOM Autonomous Warfare Command, 21 aprile 2026

[26] U.S. Department of War, responsabile diretto per i sistemi senza equipaggio, 1 luglio 2026

[27] Reuters, Forza maggiore sulle forniture di GNL a Edison, 28 settembre 2026

[28] Eurostat, PIL area euro e Unione europea nel terzo trimestre 2026, 30 ottobre 2026

Nota metodologica

Le informazioni sono chiuse alle ore 09:32 CET del 2 novembre 2026. Fatti, dichiarazioni e interpretazioni sono distinti; accuse, attribuzioni governative, stime aziendali, autorizzazioni, proposte e annunci non equivalgono a prove indipendenti, contratti, consegne o capacità operative. Le probabilità misurano la plausibilità degli scenari; la confidenza misura qualità, indipendenza e convergenza delle evidenze. Per le conversioni è usato il cambio BCE del 30 ottobre 2026, 1 euro = 1,1172 dollari USA, in direzione dollari per euro; gli equivalenti sono indicativi e arrotondati. [9]

Il controllo ha riguardato l’intera mappa dei dossier, il portale istituzionale statunitense per difesa e autonomia e i materiali di progetto effettivamente accessibili. Non è stata ricevuta in questa esecuzione una nuova newsletter Formiche da analizzare integralmente. L’indice Le Scienze e Mind disponibile copre gennaio-ottobre 2026 ed è stato considerato come catalogo di screening, non come sostituto delle fonti primarie. “Nessuna novità materiale verificata” descrive l’esito del controllo eseguito alla data e ora indicate, non monitoraggio continuo né assenza assoluta di eventi.